

Gentile famiglia

BOLLETTINO UFFICIALE MUNICIPALE

anno 28 | numero 3 | **MARZO** 2021



CITTÀ DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO



Internet per i nonni

A pesca di password

di Antonio Prado*



disegno di Belinda Menzietti

Attenti all'inganno! Ciò che vediamo potrebbe confonderci perché non tutto è come appare. Le persone di mondo sanno di cosa stiamo parlando qui: truffatori che tentano di abbin-dolarci per rifilarci poi il cosiddetto pacco, cioè un mattone ben incartato nella confezione di un costoso impianto stereo acquistato, a metà prezzo, in fretta e in furia da un passante incontrato in un parcheggio poco illuminato.

Sta alla bravura del delinquente la riuscita della truffa, sta nella accuratezza della confezione, nel suo peso, nel richiamo di un oggetto di marca ma, soprattutto, nelle nostre ingenuità e impreparazione.

E su Internet gli schemi sono grosso modo gli stessi: una mattina riceviamo un messaggio di posta elettronica da parte della nostra banca.

"Gentile cliente, il nostro Istituto di Credito è costantemente impegnato ad aumentare la sicurezza di tutte le procedure di accesso via Internet. Come sai, è necessario guardarsi bene dalle insidie della Rete e stare sempre alla larga da pericoli e malintenzionati. Per questo motivo, te chiediamo di effettuare immediatamente un accesso al tuo conto corrente affinché possiamo attivare le nuove misure di sicurezza per la tua massima tranquillità. Clicchi pure QUI. Saluti Cordiali, il Direttore della tua Banca."

Nella e-mail, i colori sono proprio quelli della nostra banca, come pure il logo. Tutto in ordine, quindi non ci rimane che cliccare sul pulsante indicato. Si apre a questo punto la pagina web del nostro Istituto di Credito dove, solitamente, accediamo per effettuare le consuete operazioni. Dunque inseriamo il nome utente e la password, ma una volta cliccato sul pulsante "Entra" si apre una pagina tutta strana che poco assomiglia a quella a cui siamo abituati.

Ecco, abbiamo appena scartato un mattone. Ma la questione è molto più grave, perché abbiamo appena consegnato le chiavi del nostro conto corrente a chissà chi. A questo punto, nel momento in cui ci accorgiamo della truffa,

il tempismo è un requisito fondamentale: è necessario immediatamente mettersi in contatto telefonico con la banca spiegando cosa sia successo e chiedendo, di conseguenza, di cambiare le credenziali di accesso ai servizi on-line, prima che qualcuno disponga liberamente dei nostri fondi.

Ma, tornando qualche minuto indietro, cosa di preciso abbiamo sbagliato? Andiamo a rileggere il messaggio che ci ha tratto in inganno: "il nostro", manca una s; "costantemente", manca una t; "Come sai", ci danno del tu; "te chiediamo", dovrebbe essere "ti chiediamo"; "effettuare", manca una t; "al tuo conto", ora ci danno del lei; "Saluti Cordiali", ma come scrive il "Direttore" della mia banca?

A ben rileggere, alcuni passaggi effettivamente suonano strani perché se è vero che un errore può sfuggire a chi scrive e a chi legge, è però improbabile una così marcata sciattezza del testo che, con buone probabilità, potrebbe essere stato scritto da uno straniero.

Proseguendo nella ricostruzione delle nostre azioni, abbiamo cliccato sul pulsante trovato nel testo della e-mail e ci si è subito aperta la pagina web della banca. Ma, a ben vedere, sulla barra degli indirizzi non troviamo il solito nome a dominio della nostra cassa di risparmio ma

leggiamo <https://cassadirisparmio.moto>: vediamo due lettere accentate e l'estensione moto. Due campanelli d'allarme che avrebbero dovuto risuonarci in testa prima di inserire le nostre credenziali di accesso.

Oramai però il danno è fatto e non ci resta che apprendere la lezione facendo molta attenzione a non abboccare nuovamente all'amo di quanti per "sport" vanno proprio a pesca delle password dei tanti navigatori poco esperti della Rete. Questa truffa si chiama appunto "phishing", parola che ha lo stesso suono dell'inglese fishing cioè pescare.

*Giornalista, Chief Digital Officer
Servizio Infrastrutture Digitali

Questa rubrica ha oltre 4 anni nel corso dei quali sono stati trattati temi di comune interesse, tutti attinenti al rapporto tra le persone e la tecnologia. Ora vorremmo ampliare il raggio d'azione affrontando, sempre con un tono leggero e colloquiale, aspetti finora non analizzati di questo complesso rapporto in costante evoluzione. Per questo è necessario il vostro contributo di idee. Se avete suggerimenti da darci, scrivete pure a ufficiostampa@comunesbt.it